



Museo per tutti
Accessibile alle persone con disabilità intellettiva

Il Museo degli Innocenti



**Istituto
degli
Innocenti**



**MUSEO DEGLI
INNOCENTI**
FIRENZE

MUSEO PER TUTTI
IDEATO E REALIZZATO DA

l'abilità
Associazione Onlus



Questo simbolo vuol dire che la progettazione, i testi, le immagini e la grafica di questa guida sono realizzati su riferimento delle **“Linee guida europee per rendere l'informazione facile da leggere e da capire per tutti”**, un progetto di Inclusion Europe.



Questa guida è stata scritta con Easy Reading Font.



I simboli pittografici utilizzati sono di proprietà del governo di Aragona e sono stati creati da Sergio Palao per ARASAAC (<http://www.arasaac.org>), che li distribuisce sotto Licenza Creative Commons BY-NC-SA.

Direzione Carlo Riva

Testi Veronica Cicalò con la collaborazione del Servizio Archivio, Museo e attività culturali
Area Educazione Accoglienza e Attività culturali dell'Istituto degli Innocenti

Progetto grafico e impaginazione Paola Longobardi

Finito di stampare nel febbraio 2025

Tutti i diritti riservati



Museo per tutti è un marchio di titolarità dell'Associazione L'abilità Onlus, (marchio n. 302016000069337, depositato il 4/7/2016 e registrato il 11/10/2017 presso l'Ufficio italiano Brevetti e Marchi).

La presente guida è tutelata dal diritto d'autore ai sensi della legge 633/1941.

È fatto divieto di produrre, modificare la guida e di riprodurre il marchio senza autorizzazione dell'Associazione L'abilità Onlus. Questa guida accessibile è scaricabile dal sito www.museopertutti.org



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

La presente guida è stata realizzata nell'ambito dell'intervento per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura PNRR M1C3-3 - progetto "rimozione barriere fisiche e sensoriali Galleria degli affreschi - Museo degli Innocenti di Firenze".

Le spiegazioni per usare questa guida



Questa è la guida Museo per tutti del **Museo degli Innocenti**.

A pagina 4 trovi l'**indice della guida**.

Usa questo elenco per capire quali pagine possono servirti per organizzare la tua visita.

Le informazioni per organizzare la visita sono dentro la **guida sociale**.

Scegli cosa vorrai vedere durante la visita
e leggi le schede prima di andare al Museo degli Innocenti.

È importante leggere le schede prima della visita
così quando sarai al Museo degli Innocenti
non sarai preoccupato perché sei in un posto nuovo.

Se hai scaricato questa guida al Museo degli Innocenti,
puoi leggere le schede che ti spiegano:

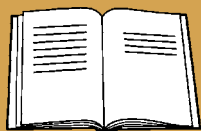
- le regole per stare dentro al Museo degli Innocenti
- la storia del Museo degli Innocenti
- gli oggetti e le sale del Museo degli Innocenti.

Dopo la visita puoi usare la guida Museo per tutti
per rivedere e ricordare le cose che hai scoperto
e che ti sono piaciute di più.

Se la visita ti è piaciuta puoi tornare quante volte vuoi
per guardare nuove cose o rivedere quelle che ti sono piaciute di più.

Indice

Nelle prossime pagine ci sono:



La guida sociale per visitare il Museo degli Innocenti - Pagine gialle -

La **guida sociale** che ti spiega: 7

- come fare il biglietto
- quali sono le regole
- cosa vedere
- chi ti può aiutare

Delle mappe che ti aiutano a spostarti
dentro il Museo degli Innocenti24



Che cos'è il Museo degli Innocenti - Pagine verdi -

In queste pagine ti spieghiamo com'è fatto il Museo
e la sua storia:

Il Museo degli Innocenti 33

La storia dell'Ospedale degli Innocenti 35

La storia del Museo degli Innocenti 37



La visita al Museo degli Innocenti - Pagine blu -

In queste pagine ti raccontiamo le opere
del Museo degli Innocenti.

PRIMA PARTE DEL PERCORSO

1. Madonna degli Innocenti 41
2. Presepe 44
3. La Stanza dei segnali..... 47
4. Il Cortile delle donne 50

Pinacoteca

5. Madonna degli Innocenti di Jacopino del Conte 53
6. Annunciazione con i Santi Nicola di Bari
e Antonio Abate 56
7. Madonna col Bambino..... 60
8. Maria Maddalena penitente 63
9. Putto in fasce 65
10. Adorazione dei Magi..... 67

SECONDA PARTE DEL PERCORSO

11. La Galleria degli affreschi..... 72
12. Disputa di Santa Caterina di Alessandria
con i filosofi 76
13. Il Cortile degli uomini 80
14. La Finestra ferrata 84

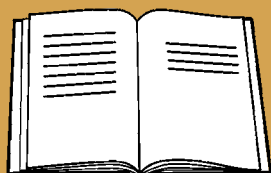


Approfondimenti - Pagine viola -

In queste pagine puoi trovare più informazioni
sugli argomenti più importanti della guida:

Che cosa è un Museo87

Come si fa un affresco89



La guida sociale
per visitare
il Museo
degli Innocenti



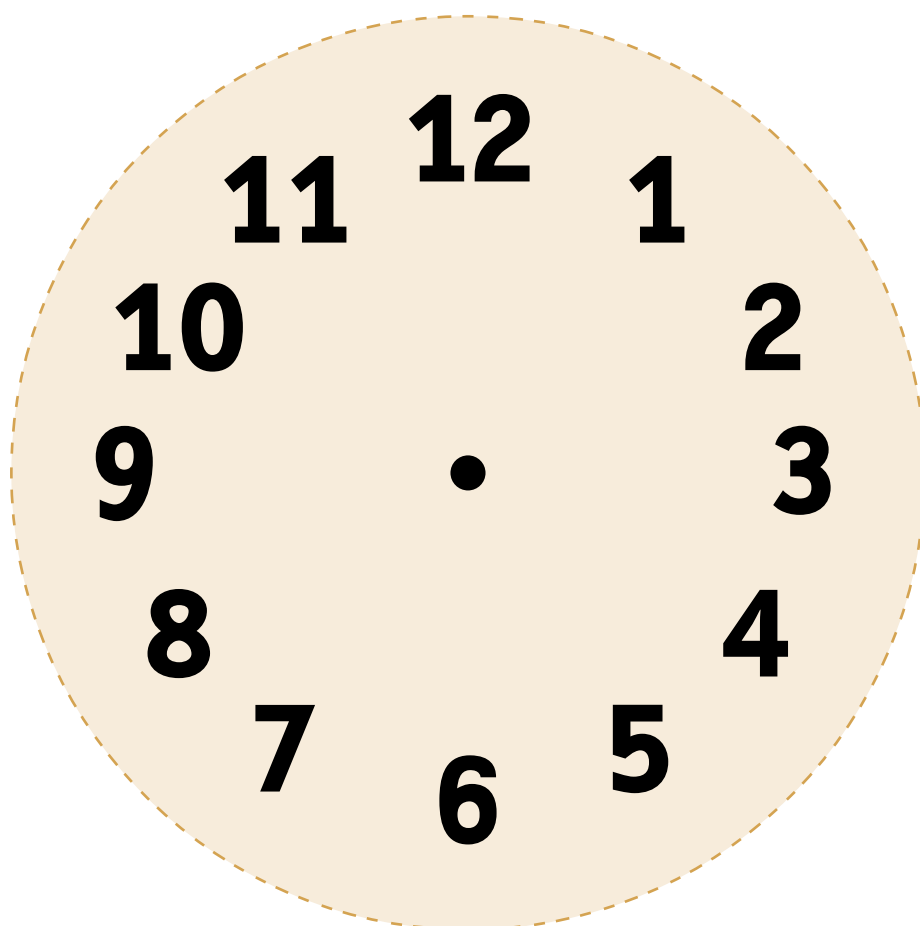


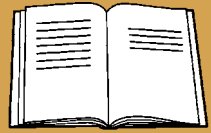
Il mio nome è

visito il Museo degli Innocenti

il giorno

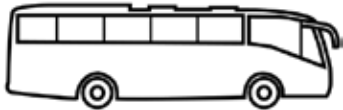
alle ore





Come arrivo al Museo degli Innocenti

Pullman



Macchina



Treno



Tram



A piedi





Introduzione



Questa guida è stata fatta per prepararti alla visita del **Museo degli Innocenti**. Questo museo è molto bello e grande.

In questa guida vedrai:

- come fare il biglietto
- quali sono le regole
- cosa vedere
- chi ti può aiutare.

APPROFONDIMENTI

Se vuoi sapere di più su cosa è un museo vai a pagina 87.



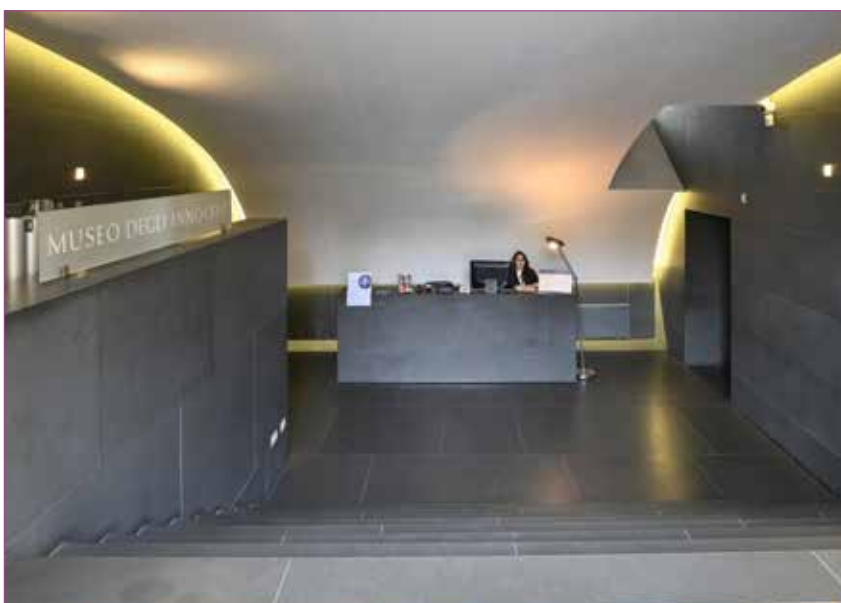


L'entrata

Questa è l'entrata
del Museo degli Innocenti



Entra dentro al palazzo
e scendi le scale.





3

La biglietteria



Per visitare il Museo degli Innocenti
 puoi comprare il biglietto nella biglietteria del Museo.
 La biglietteria è vicino all'entrata, alla fine delle scale.
 In biglietteria vedi il cartello con questo disegno



Museo per tutti
 Accessibile alle persone con disabilità intellettiva

Vuol dire che in questo posto hanno pensato a te.
 In questo posto puoi fare tutte le domande che vuoi
 e puoi chiedere aiuto.



Quando sei alla biglietteria
mettiti dietro le persone che sono arrivate prima di te
e aspetta che tutte abbiano il loro biglietto.
Quando non c'è nessuno davanti a te
vai a parlare con la persona dietro il bancone che ti dà il biglietto.
Qui puoi incontrare tante persone che fanno rumore.

The screenshot shows the website of the Museo degli Innocenti. At the top, there is a navigation bar with links: Home, Il Museo, La tua Visita, Bottega dei ragazzi, Mostre, Caffè del Verone, Spazi Congressuali, News, and Contatti. A search bar and a 'Biglietti' button are also visible. The main banner features a photograph of the museum's courtyard with the text 'Pianifica la tua visita'. Below this, the 'Orari e Biglietti' section is displayed, including 'Orari di Apertura' (Last entry 60 minutes before closing), 'Intero' (Full price), 'Ridotto*' (Reduced price), and 'Family' (2 Parents + 2 Children under 11 years).

Se vuoi puoi prenotare il tuo biglietto anche sul sito
www.museodeglinnocenti.it

Se prenoti il biglietto ricorda di stamparlo
e di portarlo con te quando vai al Museo.

Mostra il biglietto alla persona con il cartellino che trovi alla biglietteria.



4

Il guardaroba



Dopo che hai fatto il biglietto
puoi lasciare lo zaino o la borsa negli armadietti.
Gli armadietti sono in un corridoio a destra della biglietteria.

Chiudi l'armadietto con la chiave attaccata.
Porta via la chiave con te.

Le regole



Quando cammini dentro il Museo degli Innocenti devi stare attento a queste regole:

- cammina piano
- parla a voce bassa
- puoi fare fotografie senza flash
- non puoi toccare le opere d'arte
- non puoi mangiare dentro il Museo e nei suoi cortili
- puoi bere nei cortili.



6

Cosa puoi fare dentro il Museo degli Innocenti



Il Museo degli Innocenti è molto grande
e per visitarlo tutto ci vuole molto tempo.
Per questo motivo abbiamo diviso il percorso di visita in due parti.

Nella prima parte del percorso vedi:

- la Stanza dei segnali e le opere d'arte che trovi nel piano terra
- il Cortile delle donne
- la Pinacoteca.

Se sei stanco puoi uscire e tornare un'altra volta.

Se invece vuoi continuare la visita

puoi vedere anche la seconda parte del percorso:

- la Galleria degli affreschi
- il Cortile degli uomini
- la Finestra ferrata.



Chi ti può aiutare

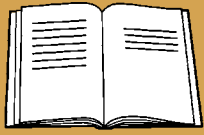


Dentro il **Museo degli Innocenti** ci sono delle persone che ti possono aiutare.

Queste persone hanno un cartellino.

A queste persone puoi fare delle domande e chiedere tutte le informazioni di cui hai bisogno.

Queste persone sono contente che tu sia lì nel Museo.



8

Le scale e gli ascensori

Per entrare e uscire dal Museo degli Innocenti puoi usare le scale o prendere l'ascensore.

Se vuoi usare l'ascensore:

- Se vuoi vedere la Pinacoteca devi schiacciare il tasto 4 dell'ascensore. L'ascensore è in una stanza a destra della biglietteria.
- Se vuoi andare alla Galleria degli affreschi devi prendere l'ascensore nel Cortile degli uomini.



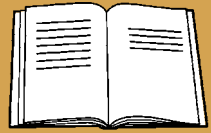
Se vuoi usare le scale:

Al piano -1 trovi le scale.
Dopo le scale arrivi nel Cortile delle donne, in fondo c'è una porta a vetri.
Dietro la porta c'è una scala che ti porta alla Pinacoteca.



Se vuoi andare nella Galleria degli affreschi vai in fondo alla Pinacoteca e gira a destra.
Dietro questa porta troverai un corridoio e dopo delle scale per arrivare alla Galleria degli affreschi.





I bagni

I bagni sono:

- al piano -1,
dopo la Stanza dei segnali
- dentro il Bookshop
- dentro il bar del Verone.





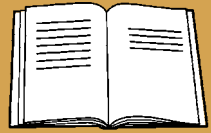
10

Dove puoi riposare

Dentro il Museo degli Innocenti puoi riposarti nelle panche che trovi:

- nel piano -1, dopo la biglietteria
- nel Cortile delle donne e nel Cortile degli uomini
- nella Pinacoteca.





Il bookshop



Questo è il **Bookshop** del Museo degli Innocenti.
Il Bookshop è il negozio del Museo.
Il Bookshop si trova vicino al Cortile delle donne.
Qui puoi comprare libri e oggetti
per ricordare la visita al Museo degli Innocenti.



12

Il bar



All'ultimo piano del Museo degli Innocenti c'è il **Caffè del Verone**.
Qui puoi sederti ad un tavolo per mangiare e bere.
Dentro il Caffè del Verone c'è molta luce.
Se ci sono tante persone sentirai tanto rumore.
Qui puoi sentire anche musica e il rumore di piatti e bicchieri.
Qui puoi sentire il profumo del caffè e delle cose da mangiare.



L'uscita



Per uscire dal Museo degli Innocenti devi passare dal Bookshop.
Se hai lasciato lo zaino o la borsa al guardaroba
ricordati di tornare a prenderlo.

Se la visita ti è piaciuta puoi tornare quando vuoi.



Mappa

Piano -1

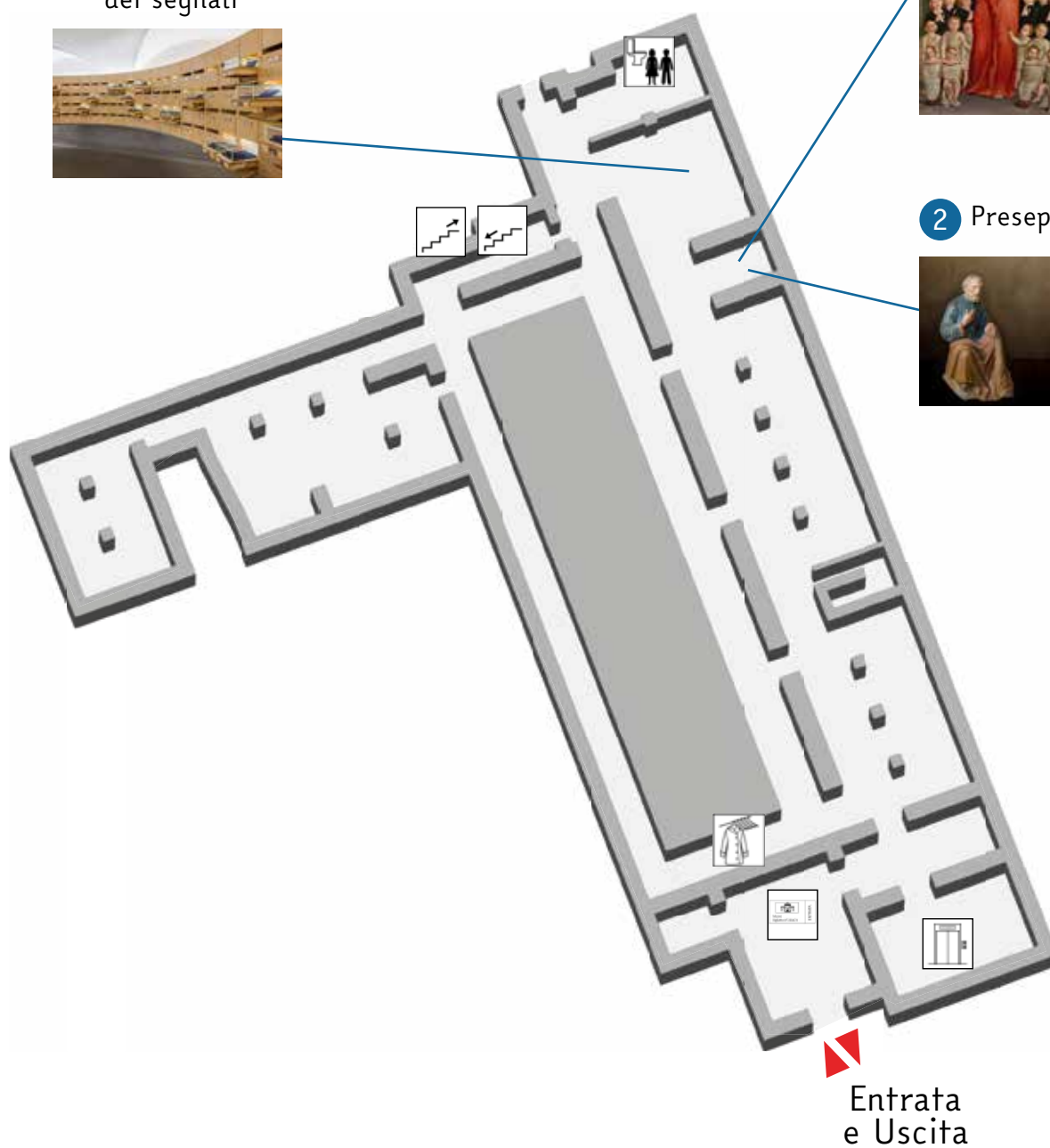
3 La Stanza dei segnali



1 Madonna degli Innocenti



2 Presepe





Legenda Piano -1

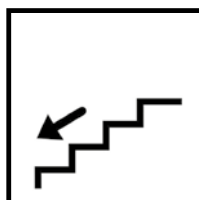
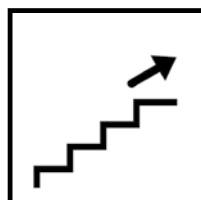
Al Piano -1 ci sono:

- 1 Madonna degli Innocenti
- 2 Presepe
- 3 La Stanza dei segnali

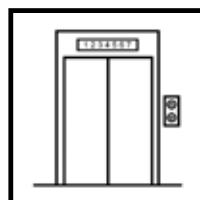
Prendi le scale o l'ascensore per andare agli altri piani.



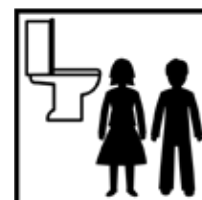
Biglietteria



Scale



Ascensore



Bagno

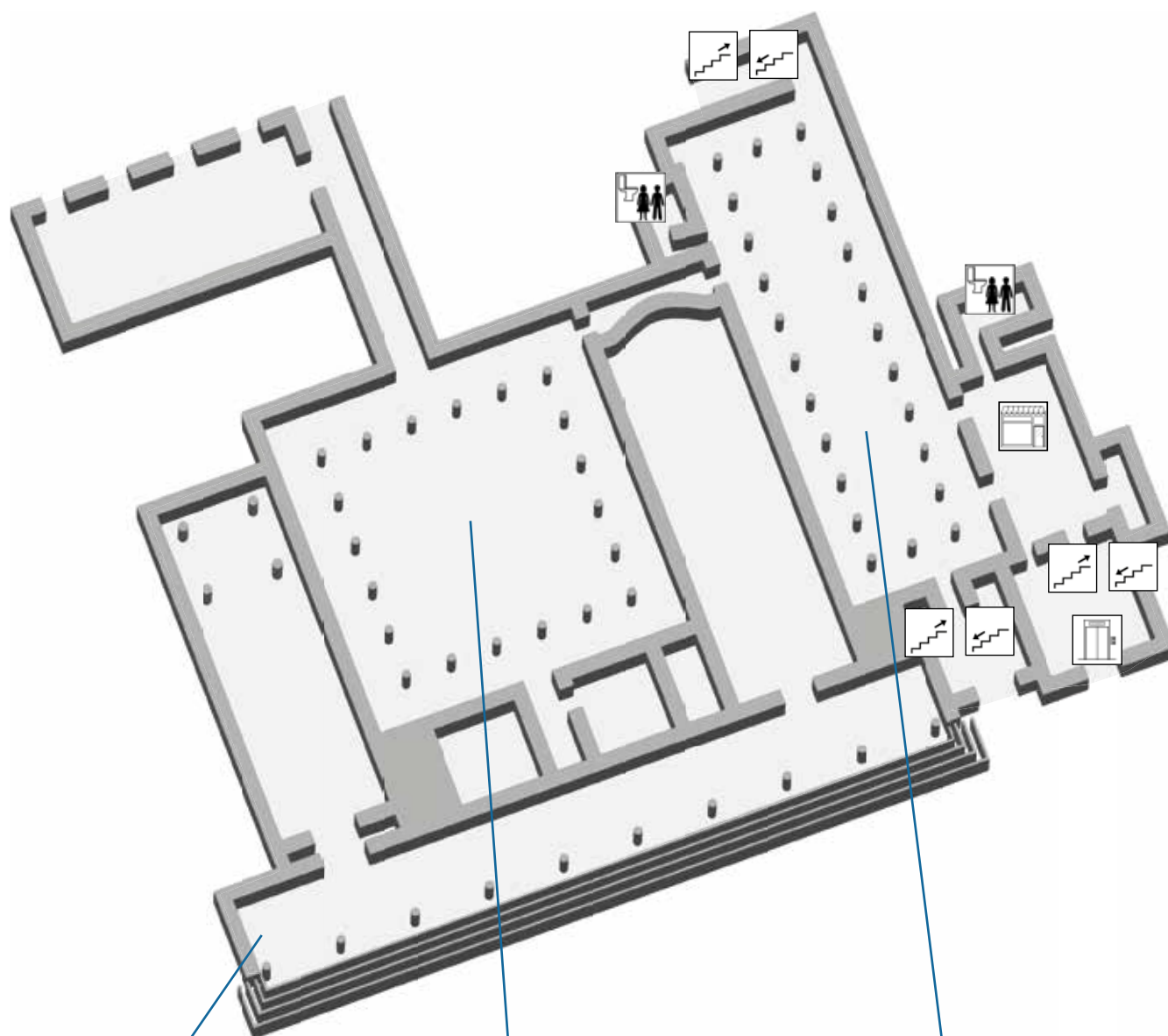


Guardaroba



Mappa

Piano terra



14 La Finestra ferrata



13 Il Cortile degli uomini



4 Il Cortile delle donne



Legenda Piano terra

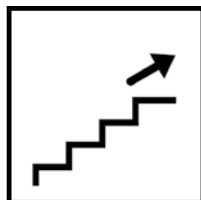
Al Piano terra ci sono:

- 4 Il Cortile delle donne
- 13 Il Cortile degli uomini
- 14 La Finestra ferrata

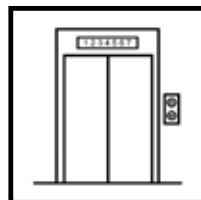
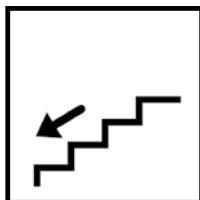
Prendi le scale o l'ascensore per andare agli altri piani.



Bookshop



Scale



Ascensore



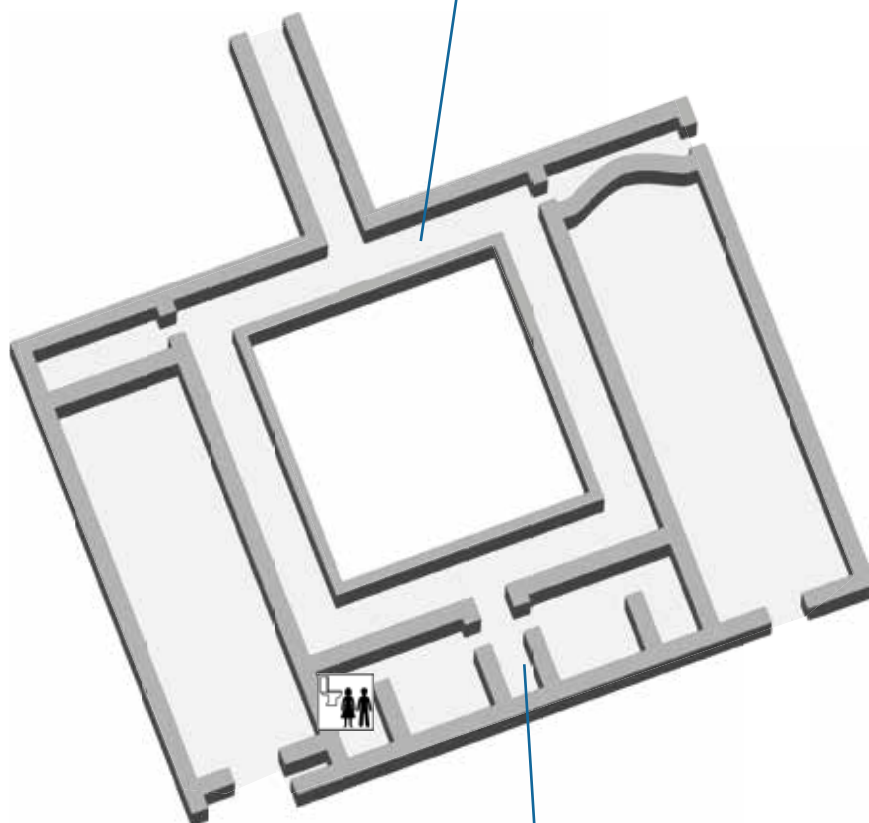
Bagno



Mappa

Piano 1

11 La Galleria degli affreschi



12 Disputa di Santa Caterina di Alessandria con i filosofi



Legenda Piano 1

- 11 La Galleria degli affreschi
- 12 Disputa di Santa Caterina di Alessandria con i filosofi

Prendi le scale o l'ascensore per andare agli altri piani.



Bagno



Mappa

Piano 2

10 Adorazione dei Magi



9 Putto in fasce



8 Maria Maddalena penitente

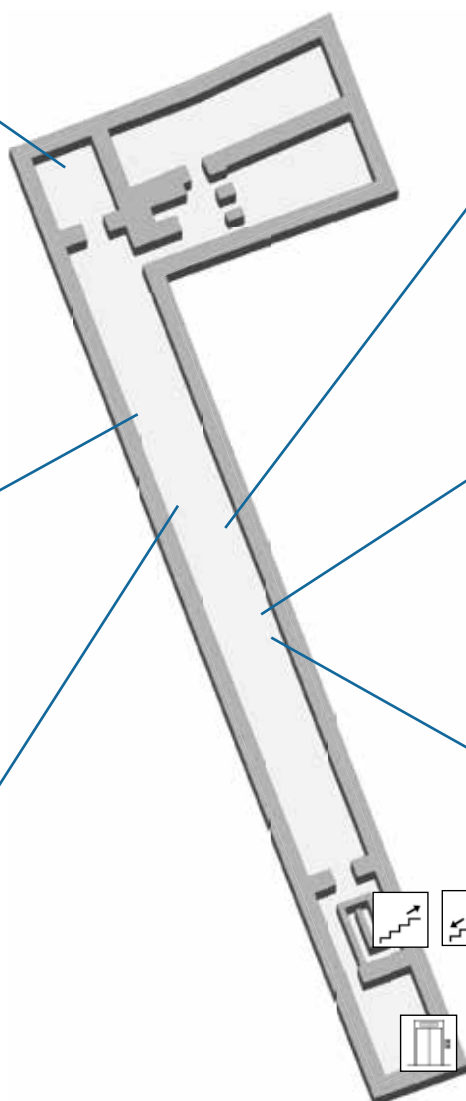
5 Madonna degli Innocenti di Jacopino del Conte



7 Madonna col Bambino



6 Annunciazione con i Santi Nicola di Bari e Antonio Abate

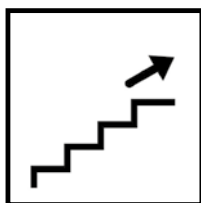




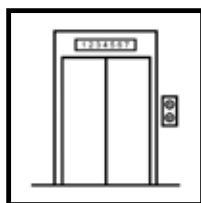
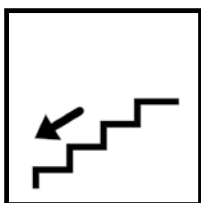
Legenda Piano 2

- 5 Madonna degli Innocenti di Jacopino del Conte
- 6 Annunciazione con i Santi Nicola di Bari e Antonio Abate
- 7 Madonna col Bambino
- 8 Maria Maddalena penitente
- 9 Putto in fasce
- 10 Adorazione dei Magi

Prendi le scale o l'ascensore per andare agli altri piani.



Scale



Ascensore



Che cos'è il Museo degli Innocenti





Il Museo degli Innocenti



Il **Museo degli Innocenti** è un museo molto importante di Firenze.
Il Museo degli Innocenti si trova dentro un palazzo di molto tempo fa.
Questo palazzo si chiama **Ospedale degli Innocenti**.
Nell'Ospedale degli Innocenti vivevano bambine e bambini.
I bambini e le bambine che vivevano qui erano chiamati **innocenti**.
Innocente è una persona che non fa del male a nessuno
e che non ha nessuna colpa.



Al Museo degli Innocenti puoi vedere:

- fotografie e oggetti dei bambini e delle bambine che hanno vissuto nell'Ospedale degli Innocenti
- un presepe
- quadri
- sculture
- **affreschi.**

Un affresco è un dipinto fatto su un muro.

Alcune persone hanno regalato queste opere d'arte all'Ospedale degli Innocenti.

Anche l'Ospedale degli Innocenti ha fatto fare quadri e sculture per far diventare più bello tutto il palazzo.

Guardando gli oggetti, le fotografie e le opere d'arte puoi scoprire la storia di questo Ospedale e quanto era importante per le persone di Firenze e delle città vicine.



La storia dell'Ospedale degli Innocenti



L'Ospedale degli Innocenti era un ospedale molto speciale di Firenze. Infatti, in questo ospedale vivevano tanti bambini e bambine che non potevano stare con i genitori.

La corporazione dell'Arte della Seta ha fatto costruire l'Ospedale degli Innocenti molto tempo fa: più di 600 anni fa.

Una corporazione era un gruppo di persone che facevano tutte lo stesso lavoro.

Nelle città italiane di molto tempo fa c'erano tante corporazioni.

Facevano parte della corporazione dell'Arte della seta le persone che:

- facevano e vendevano una stoffa molto preziosa che si chiama seta
- facevano i gioielli d'oro
- facevano scarpe e cuffie per i capelli
- vendevano altri oggetti preziosi.



Le corporazioni erano molto forti e ricche.
Ogni corporazione decideva cose importanti
per far andare bene il lavoro del proprio gruppo.

A volte le corporazioni facevano anche cose importanti per la città.
Infatti, la corporazione dell'Arte e della Seta
aveva chiamato **Filippo Brunelleschi** per costruire l'Ospedale degli Innocenti.
Filippo Brunelleschi era un architetto e uno scultore
molto importante di Firenze.

In questo Ospedale le famiglie che non avevano da mangiare
lasciavano i loro figli su una culla di pietra fuori dall'Ospedale.
La culla di pietra si chiamava **pila**.

Nell'Ospedale degli Innocenti c'erano persone che si prendevano cura
di questi bambini.

Quando i bambini crescevano:

- Alcuni venivano mandati nelle case di persone che decidevano di aiutarli.
Questi bambini restavano con queste famiglie
e quando erano grandi andavano a vivere da soli.
- Altri potevano tornare nelle loro case quando i loro genitori
stavano meglio e non avevano più problemi.

Dopo molto tempo la città di Firenze ha deciso
che le famiglie povere non potevano più lasciare i bambini
all'Ospedale degli Innocenti come facevano prima.

L'Ospedale degli Innocenti però ha continuato ad aiutare le famiglie
che avevano problemi così i bambini potevano restare con i loro genitori.
Ancora oggi l'Ospedale degli Innocenti aiuta famiglie
e bambini che hanno bisogno di aiuto.



La storia del Museo degli Innocenti



Le persone che lavoravano nell'Ospedale degli Innocenti hanno deciso di aprire il Museo degli Innocenti più di 100 anni fa. All'inizio il Museo era piccolo ma con il passare del tempo è diventato più grande.

Nel Museo c'erano:

- le opere d'arte più belle che alcune persone di Firenze avevano regalato all'Ospedale degli Innocenti
- opere d'arte comprate dall'Ospedale degli Innocenti.

Più di 50 anni fa, nel 1966, a Firenze c'è stata una grande **alluvione**.

Un'alluvione c'è quando in poco tempo cade tantissima pioggia.

Durante un'alluvione piove così tanto che l'acqua:

- copre le campagne e le strade delle città
- entra dentro i palazzi e rovina le cose
- porta via tutto quello che incontra.



Le persone che lavoravano al Museo hanno portato tutte le opere d'arte al piano 1 per tenerle lontano dall'acqua.



Molti altri musei di Firenze hanno deciso di mandare al Museo degli Innocenti delle opere d'arte per salvarle dall'alluvione. Tra queste opere c'erano anche gli affreschi che oggi puoi vedere nella **Galleria degli affreschi**.

Oggi molte persone vengono in questo Museo per scoprire la storia dell'Ospedale degli Innocenti.



Visita al Museo degli Innocenti





PRIMA PARTE DEL PERCORSO

1. Madonna degli Innocenti
2. Presepe
3. La Stanza dei segnali
4. Il Cortile delle donne

Pinacoteca

5. Madonna degli Innocenti di Jacopino del Conte
6. Annunciazione con i Santi Nicola di Bari e Antonio Abate
7. Madonna col Bambino
8. Maria Maddalena penitente
9. Putto in fasce
10. Adorazione dei Magi

Scheda 1



41

Titolo

Chi l'ha fatto

**Madonna
degli Innocenti**

Pittore di Firenze





Questo dipinto si chiama
Madonna degli Innocenti.

Madonna è un altro nome
per chiamare Maria, la madre di Gesù.
Gli Innocenti erano i bambini lasciati
dalle loro famiglie
nell'Ospedale degli Innocenti.
Infatti, nel dipinto vedi la Madonna
con intorno dei bambini piccoli.
Questo dipinto è di molto tempo fa.
In questo quadro la Madonna
è dipinta mentre prova **misericordia**
per gli Innocenti.



La misericordia è un sentimento come l'amore e l'odio.
Una persona può provare misericordia
per un'altra persona che sta male o che ha bisogno di aiuto.
Quando una persona prova misericordia cerca di aiutare l'altra persona.

La Madonna ha un abito rosso
e un mantello blu.
Sotto il mantello ci sono dei bambini.
Questi bambini hanno età diverse.





Per ogni età c'è un vestito diverso:

- i bambini appena nati sono avvolti in fasce bianche con una striscia rossa
- i bambini piccoli hanno un vestito bianco
- i bambini grandi hanno un vestito nero.

Sul vestito nero c'è una spilla di un bambino fasciato.

Il bambino fasciato rappresenta l'Ospedale degli Innocenti.



I bambini sotto il mantello rappresentano i bambini che vivevano nell'Ospedale degli Innocenti.



La Madonna e i bambini sono nella piazza davanti all'Ospedale degli Innocenti.

Infatti, dietro la Madonna vedi un pezzo del **porticato** che c'è ancora oggi.

Un porticato è come un corridoio aperto da un lato.

Quando cammini sotto il porticato ti ripari dalla pioggia o dal sole.



Scheda 2

Titolo

Presepe

Chi l'ha fatto

Marco della Robbia





Il **presepe** rappresenta la nascita di Gesù.

Il presepe è fatto con le statue di **Maria**, **Giuseppe** e **Gesù bambino**.

Maria e Giuseppe sono i genitori di Gesù.

Il presepe si fa ogni anno a Natale in chiesa o a casa.

Questo presepe è all'Ospedale degli Innocenti tutto l'anno.

Marco della Robbia ha fatto queste statue tantissimo tempo fa.

In questo presepe ci sono solo Maria e Giuseppe.

Maria è in ginocchio e ha un vestito rosso.

Giuseppe è seduto e ha un vestito azzurro e marrone.

In mezzo a Maria e Giuseppe molto tempo fa c'era una culla.

In questa culla non c'era la statua di Gesù bambino.

La culla era vuota perché questo presepe

era fatto per ricordare tutti i bambini e le bambine

lasciati dalle loro famiglie all'Ospedale degli Innocenti.

In questa culla erano messi i bambini piccoli

appena arrivati all'Ospedale degli Innocenti.



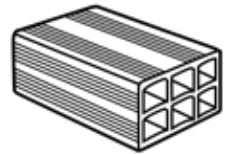
Questo presepe voleva far capire a tutti
che l'Ospedale degli Innocenti si prendeva cura di tutti i bambini.

Queste statue sono fatte di **terracotta**.

Per fare la terracotta gli uomini prendono una terra morbida
che si chiama **argilla**.

Con l'argilla si possono fare sculture e oggetti come:

- mattoni _____
- vasi _____
- pentole _____
- statue.



Gli oggetti in argilla si mettono
in un grande forno per cuocersi.

Nel forno l'argilla si indurisce e diventa terracotta.

Anche le statue di terracotta vengono cotte nel forno.

Queste statue di terracotta sono colorate.

Maria ha un vestito rosso.

Giuseppe ha un vestito azzurro e marrone.

Scheda 3



47

Titolo

La Stanza dei segnali





Questa è la **Stanza dei segnali**.

I segnali sono gli oggetti che le famiglie davano ai bambini quando li lasciavano all'Ospedale degli Innocenti.

Questi oggetti potevano essere:

- monete
- ciondoli di collane
- crocefissi
- pezzi di stoffa
- **medaglie.**



Una medaglia è un piccolo cerchio di metallo che serve per ricordare un giorno o una persona importante.

Questi oggetti erano sempre tagliati a metà:
una metà era del bambino lasciato all'Ospedale
l'altra metà rimaneva ai suoi genitori.

Se i genitori decidevano di riportare il bambino a casa, potevano riconoscerlo dall'oggetto che gli avevano lasciato perché le 2 metà si attaccavano insieme.





Oggi puoi vedere i segnali dentro dei cassettini di legno.
Se apri i cassetti puoi vedere alcuni degli oggetti dei bambini
che sono rimasti nell'Ospedale degli Innocenti.

Puoi aprire solo i cassetti
con scritti i nomi dei bambini. _____
Sotto è scritto anche il giorno, il mese e l'anno
in cui sono arrivati all'Ospedale degli Innocenti.



Questi oggetti sono importanti perché ti fanno pensare ai tanti bambini
di cui l'Ospedale degli Innocenti si è preso cura.



Scheda 4

Titolo

Il Cortile delle donne





Questo è il **Cortile delle donne**.

Qui molto tempo fa le bambine e le ragazze che vivevano nell'Ospedale degli Innocenti potevano passeggiare e giocare.

Questo cortile ha la forma di un rettangolo lungo e stretto. _____



Su tutti i lati ci sono dei **porticati** con tante colonne.

Un porticato è come un corridoio aperto su un lato. _____

Quando cammini sotto il porticato ti ripari dalla pioggia o dal sole e puoi vedere il cortile. Se guardi in alto puoi vedere gli altri piani del palazzo.





Pinacoteca



Scheda 5



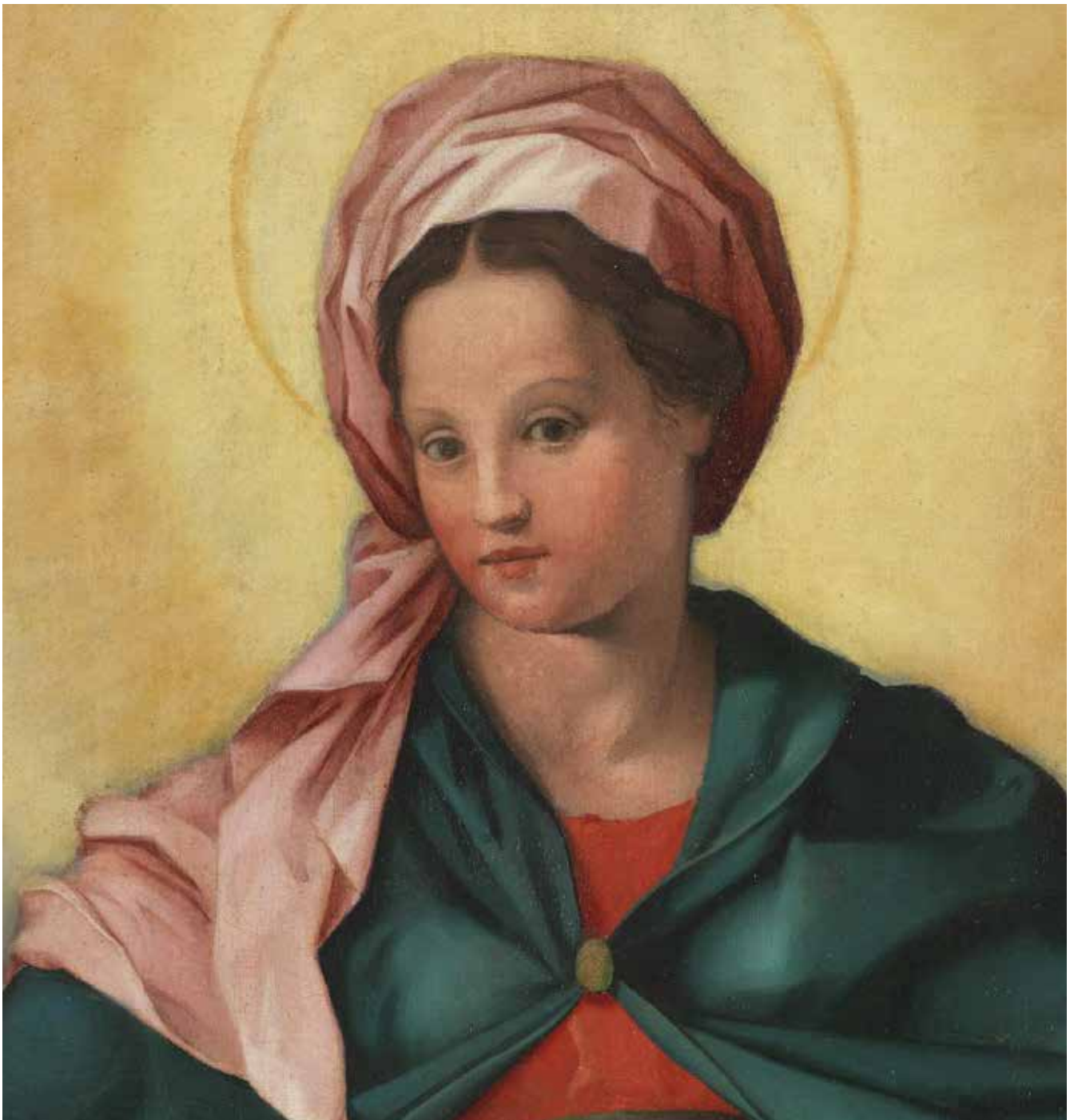
53

Titolo

Chi l'ha fatto

**Madonna
degli Innocenti**

**Jacopino
del Conte**





Questo dipinto si chiama
Madonna degli Innocenti.

Madonna è un altro nome di Maria,
la mamma di Gesù.

Gli Innocenti erano i bambini
lasciati dalle loro famiglie
nell'Ospedale degli Innocenti.

Infatti, nel dipinto vedi la Madonna
con intorno dei bambini piccoli.

Questo dipinto è di molto tempo fa.



La Madonna ha un vestito rosso e un grande mantello blu
che tiene aperto con le mani.

Sotto il mantello ci sono 6 bambini piccoli.



Il pittore ha dipinto la Madonna con il mantello aperto
per farti capire che protegge e si prende cura di tutti i bambini.



Questi bambini sono quasi nudi
e hanno solo un pezzo di stoffa legato sopra la pancia.



I bambini sono tutti vicini e con le braccia
cercano di abbracciare la Madonna.
Un bambino stringe con il braccio la gamba della Madonna.
Un altro mangia un pezzo di pane.

Questo dipinto assomiglia molto a quello
della Madonna degli Innocenti
che c'è nel Museo al piano terra.
Anche in quel dipinto vedi la Madonna
che copre e protegge tanti bambini
con il suo mantello.

L'Ospedale degli Innocenti
usava questi quadri per far capire a tutti
che le persone che lavoravano qui
si prendevano cura dei bambini soli
come faceva la Madonna.





Scheda 6

Titolo

**Annunciazione
con i Santi
Nicola di Bari
e Antonio Abate**

Chi l'ha fatto

**Giovanni
del Biondo**





Questo quadro si chiama **Annunciazione con i Santi Nicola di Bari e Antonio Abate**.

Questo quadro è un **trittico**.

Il trittico è un quadro fatto da 3 pezzi.

Annunciazione è quando si dice una cosa importante ad una persona.

Questo quadro si chiama così

perché ti fa vedere quando l'arcangelo Gabriele dice a Maria che diventerà la mamma di Gesù.

Un arcangelo è un angelo molto importante.



Nella parte al centro

ci sono Maria

e l'arcangelo Gabriele.

Maria ha un mantello blu.

Maria è seduta nella sua stanza

e sta leggendo un libro.

L'arcangelo Gabriele ha delle grandi ali colorate.

L'arcangelo Gabriele è in ginocchio davanti a Maria.

L'arcangelo Gabriele sta dicendo a Maria che diventerà la mamma di Gesù.

Dietro Maria e l'arcangelo vedi dei palazzi.

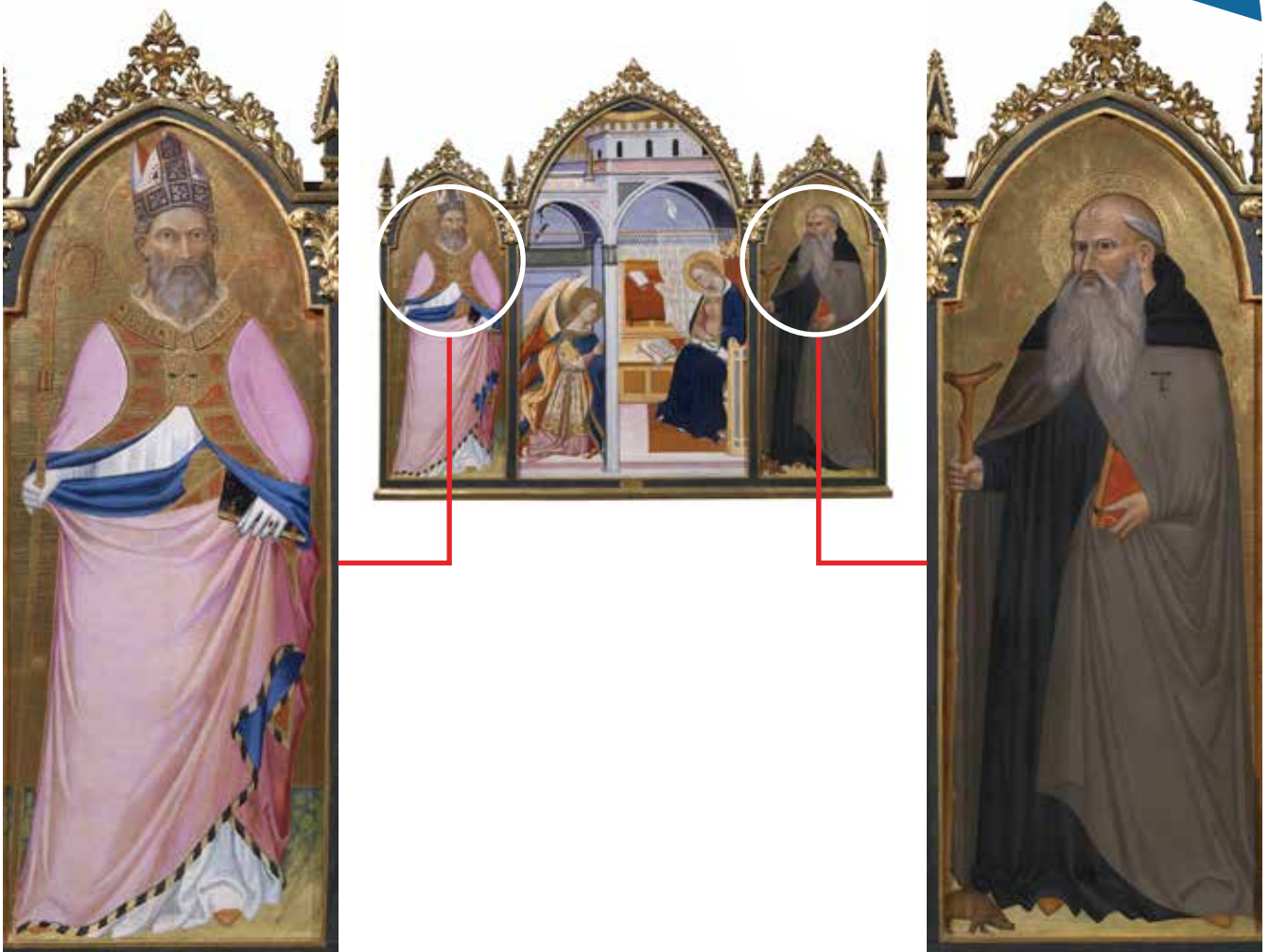
Giovanni del Biondo non ha dipinto i palazzi

come quelli che c'erano al tempo di Maria e Gesù.

Maria e Gesù sono vissuti moltissimo tempo prima di Giovanni del Biondo.

Giovanni del Biondo ha deciso di dipingere i palazzi

che vedeva a Firenze quando lui viveva lì.



Vicino all'arcangelo Gabriele c'è **San Nicola**.

Un santo è una persona che prega molto, che vuole molto bene a Gesù e aiuta sempre le altre persone.

San Nicola ha un mantello rosa, un cappello a punta e un bastone.

Vicino a Maria c'è **Sant'Antonio**.

Sant'Antonio ha un mantello grigio e un bastone.

Vicino ai piedi di Sant'Antonio c'è un piccolo maiale.

Sant'Antonio aiuta gli uomini a curare i maiali e gli altri animali della fattoria.



Scheda 7

Titolo

**Madonna
col Bambino**

Chi l'ha fatto

Luca della Robbia





Questa scultura si chiama
Madonna col Bambino.

Madonna è un altro nome
per chiamare Maria,
la mamma di Gesù.

In questa scultura la Madonna
tiene in braccio Gesù.



Su questa scultura ci sono delle parole scritte in **latino**.

Il latino è una lingua di moltissimo tempo fa che non si parla più.

Maria indica con un dito la frase scritta in basso.

C'è scritto **QUIA RESPEXIT DOMINUS HUMILITATEM ANCILLE SUE.**

Vuol dire: **Perché Dio ha guardato l'umiltà della sua serva.**

La frase vuole dire:

Sono l'**umile** serva di Dio.

Una persona è umile quando non pensa di essere migliore
delle altre persone.



Gesù ha tra le mani una scritta.

C'è scritto **EGO SUM LUX MUNDI**.

Vuol dire:

Io sono la luce del mondo.

Gesù è il figlio di Dio.

Gesù e Dio sono come la luce.

Quando è buio la luce aiuta gli uomini a non avere paura.

Le persone **cristiane** pensano

che se hanno un problema Dio le può aiutare a non aver paura.

Le persone cristiane sono quelle che pregano Gesù Cristo.

Questa scultura è fatta di **terracotta**.

Per fare la terracotta,

gli uomini prendono una terra morbida che si chiama argilla

e la mettono nel forno caldo per farla diventare dura.

Questa scultura di terracotta è dipinta di bianco e blu.

Sopra il bianco e blu c'è una vernice trasparente lucida.

Le sculture di terracotta lucida si chiamano **terrecotte invetriate** perché sembrano fatte di vetro.

Scheda 8



63

Titolo

**Maria Maddalena
penitente**

Chi l'ha fatto

Agnolo di Polo





Questa scultura rappresenta una donna.
Questa donna si chiama
Maria Maddalena.
Maria Maddalena era un'amica di Gesù.
Maria Maddalena aiutava Gesù
ed è rimasta con lui
anche quando era stato messo in croce.

Maria Maddalena
ha i capelli molto lunghi. I suoi capelli le coprono il corpo.
Maria Maddalena ha i piedi nudi.
Maria Maddalena è povera e triste.
Maria Maddalena sta pregando.
Questa scultura è di terracotta.



Scheda 9



65

Titolo

Chi l'ha fatto

Putto in fasce

**Andrea
della Robbia**





Questa scultura rappresenta un bambino piccolo.

I bambini piccoli si chiamavano **putti**.

Questo bambino piccolo ha il corpo avvolto in fasce bianche.

Tanto tempo fa tutti i bambini piccoli erano fasciati.

Le fasce servivano per proteggere i bambini.

Fuori dal Museo puoi vedere altri putti fasciati.

Questi putti sono in alto sopra l'ingresso del Museo.

Il bambino fasciato rappresenta l'Ospedale degli Innocenti.

Scheda 10



67

Titolo

**Adorazione
dei Magi**

Chi l'ha fatto

**Domenico
Ghirlandaio**





Questo quadro si chiama

Adorazione dei Magi.

Questo quadro si chiama così perché ti fa vedere quando i **Magi** sono andati a festeggiare la nascita di Gesù.

I Magi erano dei re di moltissimo tempo fa.



I re Magi vivevano in paesi molto lontani e avevano seguito una stella cometa —————



I re Magi avevano portato dei regali per Gesù:

- Oro
- Incenso e Mirra

Le persone prendono l'incenso e la mirra tagliando la corteccia di alcuni alberi. —————



In alcune feste importanti si bruciano insieme incenso e mirra.

Quando l'incenso e la mirra bruciano fanno un buon profumo.

Moltissimo tempo fa queste 3 cose erano molto preziose.



Maria

Giuseppe



Al centro del quadro c'è Maria con Gesù in braccio.

Maria ha un vestito rosso e un mantello blu.

Dietro a Maria ci sono un bue e un asino.

Vicino all'asino c'è Giuseppe.

Giuseppe ha un vestito blu e un mantello giallo.

Maria e Giuseppe sono i genitori di Gesù.

Gesù è nudo perché è appena nato.

Intorno a Maria, Gesù e Giuseppe ci sono tante persone.

Queste persone sono venute a conoscere Gesù.

Tra queste persone ci sono i tre re Magi.





Il **primo magio** è in piedi vicino a Maria e al bue.
 Questo magio ha un vestito blu
 e un mantello giallo e rosso.
 Questo magio ha in mano un regalo per Gesù.

Il **secondo magio** è in ginocchio sotto Giuseppe.
 Questo magio ha un vestito viola e un mantello verde.
 Questo magio ha in mano un regalo per Gesù.

Il **terzo magio** è in ginocchio e tocca un piede di Gesù.
 Puoi vedere la sua schiena e le sue spalle.
 Questo magio ha il mantello rosso e celeste.
 Questo magio ha i capelli e la barba grigi.

Domenico Ghirlandaio
 ha dipinto la sua faccia
 nel quadro.

La faccia di Domenico Ghirlandaio
 è dietro al magio in piedi.

Domenico Ghirlandaio ha un vestito rosso.
 Domenico Ghirlandaio ci guarda.





SECONDA PARTE DEL PERCORSO

- 11. La Galleria degli affreschi
- 12. Disputa di Santa Caterina di Alessandria con i filosofi
- 13. Il Cortile degli uomini
- 14. La Finestra ferrata



Scheda 11

Titolo

La Galleria degli affreschi





Questa è la **Galleria degli affreschi**.

Una galleria è un corridoio dove ci sono molte opere d'arte.

In questa galleria ci sono tanti **affreschi**.

Un affresco è un dipinto fatto su un muro.

Questi affreschi molto tempo fa erano in altri palazzi e chiese di Firenze.

Alessandro Allori ha dipinto 9 di questi affreschi.

Alessandro Allori era un importante pittore di Firenze di molto tempo fa.

In 3 suoi affreschi puoi vedere dei momenti importanti raccontati nella Bibbia.

La Bibbia è il libro più importante per i **cristiani** e gli **ebrei**.

I cristiani sono persone che pregano Gesù Cristo.

Gli ebrei sono persone che non pregano Gesù Cristo ma pregano Jahvè.

Jahvè si legge Iavè.

APPROFONDIMENTI

Se vuoi sapere come si fa un affresco vai a pagina 89.





Per esempio, in questo affresco vedi il momento della **creazione di Eva**.
 Creare vuol dire fare o costruire una cosa che prima non esisteva.
 In questo affresco vedi quando Dio ha creato Eva,
 la prima donna che ha vissuto sulla Terra.
 La Bibbia racconta che Dio aveva creato prima Adamo,
 il primo uomo che ha vissuto sulla Terra.
 Dio aveva creato Adamo con della terra bagnata.
 Dopo aveva preso un osso di Adamo e lo aveva usato per creare Eva.
 Dio aveva creato Adamo e Eva per farli vivere insieme sulla Terra.
Nell'affresco vedi Adamo sdraiato che dorme.
Vicino a lui c'è Eva che parla con Dio dopo che Dio l'ha creata.
 Dio è nel cielo in mezzo alle nuvole.



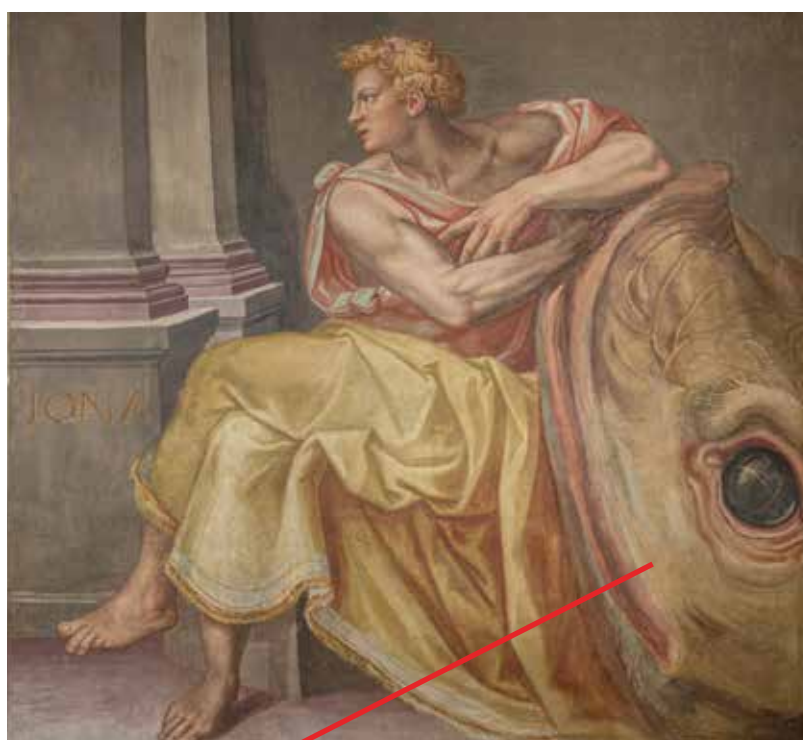
Negli altri 9 affreschi di Alessandro Allori vedi dei profeti.

Molte persone credono che alcune persone possono parlare con Dio.

Queste persone sono chiamate profeti.

I profeti hanno il compito di far conoscere a tutti quello che Dio dice.

Per esempio,
in questo affresco
vedi il **profeta Giona**.
Nell'affresco Giona
è appoggiato
ad un grande pesce.
Del pesce vedi una parte
della testa:
la bocca grandissima
e un occhio.



Giona è dipinto vicino a questo pesce
perché nella Bibbia è scritto che una balena
lo aveva mangiato.



Giona era rimasto vivo dentro la pancia della balena per 3 giorni.

Dopo 3 giorni, la balena lo aveva sputato vivo su una spiaggia.

Questa galleria è sopra il **Cortile degli uomini**.

Se guardi dalle finestre puoi vedere il Cortile dall'alto.



Scheda 12

Titolo

**Disputa
di Santa Caterina
di Alessandria
con i filosofi**

Chi l'ha fatto

Bernardino Poccetti





Questo **affresco** si chiama

Disputa di Santa Caterina di Alessandria con i filosofi.

Un affresco è un dipinto fatto su un muro.

Questo affresco si chiama così perché ti fa vedere **Santa Caterina** che discute con dei **filosofi**.

Un santo è una persona che prega molto, che vuole molto bene a Gesù e aiuta sempre le altre persone.

I filosofi sono persone che pensano e studiano cose molto difficili e importanti.

I filosofi si fanno tante domande.

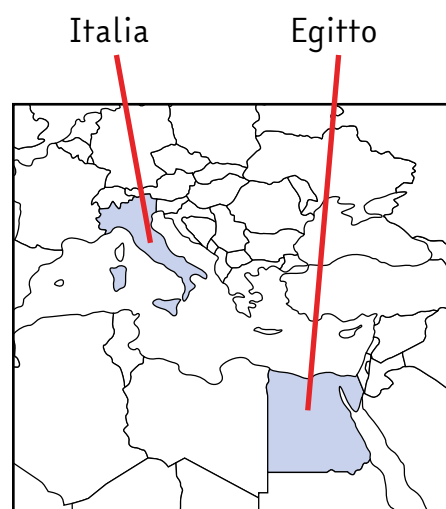
Per esempio, i filosofi:

- cercano di capire come si comportano le persone
- si chiedono cosa è giusto e sbagliato
- cercano di capire perché le cose succedono in un certo modo.



Alcuni libri della **religione cristiana** raccontano la storia di Caterina.
Nella religione cristiana le persone pregano Gesù Cristo.
Caterina era una ragazza vissuta ad Alessandria d'Egitto
moltissimo tempo fa.

Alessandria d'Egitto è una città dell'Egitto,
un paese molto lontano dall'Italia.
Caterina pregava molto Gesù.
Un giorno, Caterina aveva sgridato
l'imperatore Massenzio
perché non pregava Gesù.
L'imperatore è come un re.



Massenzio allora aveva invitato Caterina nel suo palazzo
per farla parlare con i suoi filosofi.
Massenzio voleva convincere Caterina che era sbagliato pregare Gesù.
Dopo aver parlato con Caterina, i filosofi però avevano deciso di iniziare
a pregare Gesù.
Massenzio si era arrabbiato così tanto che aveva deciso di farla uccidere.
La storia racconta che quando Caterina viene uccisa
arrivarono alcuni angeli che portarono via il suo corpo.

La Chiesa cristiana ha deciso di far diventare Caterina una santa
perché aveva difeso Gesù e le persone che lo pregavano.



Nell'affresco vedi Caterina
che parla con i filosofi
chiamati da Massenzio.

Caterina è in mezzo a loro
e ha un braccio alzato,
con un dito indica il cielo.

Poccetti ha dipinto così Caterina
per farti capire
che sta parlando di Gesù che è in cielo.
Intorno alla sua testa puoi vedere l'aureola.
L'aureola è un cerchio dorato
e luminoso che i pittori dipingono
sopra la testa delle persone sante e di Gesù.



I filosofi hanno in mano dei libri.
Poccetti ha dipinto i libri
per farti capire
che questi uomini
erano dei filosofi
che studiavano tanto.





Scheda 13

Titolo

Il Cortile degli uomini

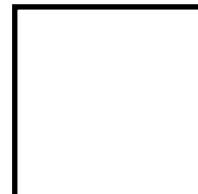




Questo è il **Cortile degli uomini**.

Qui molto tempo fa giocavano e passeggiavano i bambini e i ragazzi che vivevano nell'Ospedale degli Innocenti.

Il Cortile ha la forma di un quadrato. _____



Su tutti i lati ci sono dei **porticati** con tante colonne.

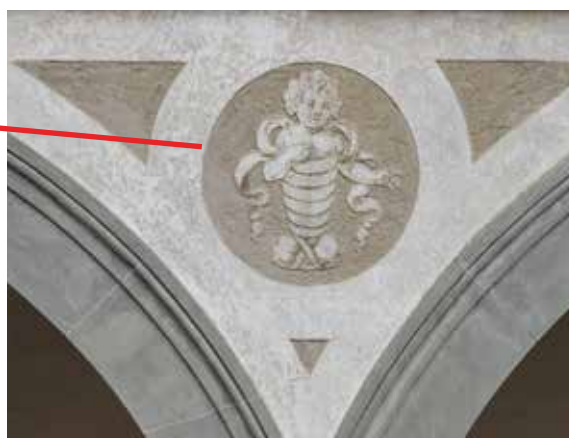
Un porticato è come un corridoio aperto su un lato. Quando cammini sotto il porticato ti ripari dalla pioggia o dal sole e puoi vedere il cortile.

Il porticato è fatto da archi che si poggiano su delle colonne. Gli archi hanno la forma di mezzo cerchio.



Tra un arco e l'altro vedi i disegni dei **putti fasciati**.

I putti sono dei bambini piccoli. Questi bambini erano avvolti da delle fasce di stoffa. I putti fasciati rappresentano l'Ospedale degli Innocenti.





Sopra il porticato vedi anche molte **insegne**.

L'insegna è un disegno.

Molto tempo fa ogni **istituzione** o famiglia importante aveva una sua insegna e la usava per farsi riconoscere da tutte le persone.

Un'istituzione è un gruppo di persone che hanno il compito di decidere le cose importanti per una città o per un gruppo di persone.

L'istituzione che decideva come doveva funzionare l'Ospedale degli Innocenti si chiamava **l'Arte della Seta** e la sua insegna è una di quelle che puoi vedere nel Cortile degli uomini.



L'Arte della Seta era la **corporazione** che aveva fatto costruire l'Ospedale degli Innocenti.

La corporazione era un gruppo di persone che facevano tutte lo stesso lavoro.

Facevano parte della corporazione dell'Arte della Seta le persone che:

- facevano e vendevano la seta
- facevano i gioielli d'oro
- facevano scarpe e cuffie per i capelli
- vendevano altri oggetti preziosi.



La seta è una stoffa molto preziosa che si usa per fare vestiti eleganti. La corporazione decideva cose importanti per far andare bene il lavoro di tutto il gruppo di persone.

Molto tempo fa le corporazioni erano molto forti e ricche.

Nel Cortile puoi vedere anche le insegne di altre istituzioni di Firenze.

Per esempio, vedi le insegne **dell'Ospedale di Santa Maria della Scala** e dell'Ospedale di San Gallo.





Scheda 14

Titolo

La Finestra ferrata





Sotto il porticato vicino all'entrata del Museo degli Innocenti c'è la **Finestra ferrata**.

Si chiama così perché davanti alla finestra ci sono delle sbarre di ferro. Molto tempo fa dentro la finestra c'era la **pila**.

La pila era la culla di pietra dove venivano lasciati i bambini all'Ospedale degli Innocenti.

Vicino alla Finestra ferrata c'era una piccola campanella.

Le persone che lasciavano i bambini suonavano la campanella e poi scappavano via.

Sentendo la campanella, le persone che lavoravano all'Ospedale degli Innocenti capivano che era arrivato un nuovo bambino e andavano a prenderlo.



DIN DON



Oggi la Finestra ferrata è chiusa e davanti c'è un cancello.
Sopra la finestra puoi vedere dipinti due putti fasciati.
Questi putti rappresentano i bambini dell'Ospedale degli Innocenti.

Dopo molto tempo l'Ospedale degli Innocenti ha deciso di chiudere la Finestra ferrata costruendo un muro dietro la finestra.

Sotto, in basso, c'è una scritta
che dice quando la Finestra ferrata
è stata chiusa:

150 anni fa, nell'anno 1875.

150 anni sono molto tempo fa.





APPROFONDIMENTI

Che cos'è un museo

Un museo è un posto dove si tengono opere d'arte o oggetti importanti e belli perché tutte le persone possano guardarli e studiarli. Queste opere d'arte e questi oggetti possono essere di tanto tempo fa o di poco tempo fa.

In un museo puoi vedere ad esempio:

Opere d'arte come affreschi, quadri e statue.

L'affresco è un dipinto fatto sul muro.



Oggetti come mobili, vasi, bicchieri e vestiti.



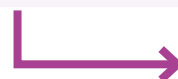
Pezzi di palazzi, case o chiese.



Insetti e animali.



Rocce antiche e pietre preziose.





Un museo è fatto da una stanza, poche stanze o tante stanze che si chiamano **sale**.

Nei musei puoi anche trovare oggetti fatti e usati tanto tempo fa da persone che oggi non esistono più.

Gli oggetti nei musei ti fanno capire come queste persone hanno vissuto e la loro **storia**.

La storia è il racconto delle cose importanti successe tanto tempo fa.

Le persone che lavorano nel museo:

- scelgono gli oggetti da mettere nelle sale
- proteggono gli oggetti per farli durare tanto
- aggiustano gli oggetti se si rompono
- spiegano la storia degli oggetti
- sono contente che tanta gente venga a vedere gli oggetti.

I bambini e gli adulti vanno nei musei:

- per imparare cose nuove
- per divertirsi
- per stare con gli amici.



Come si fa un affresco

Un affresco è un dipinto fatto su un muro.

Prima di dipingere sul muro, il pittore ci spalma sopra più strati di **intonaco**.

L'intonaco serve per fare il muro liscio e per fissare i colori.

L'intonaco è un materiale fatto con:

- acqua
- sabbia
- polveri di pietre spaccate, come il marmo.

Il primo strato di intonaco che il pittore mette sul muro è fatto con pezzettini di pietre spaccate un po' più grandi.

Su questo strato di intonaco il pittore fa di un disegno di prova di quello che vuole dipingere.

Poi ci spalma sopra uno strato di intonaco più fine, fatto con la polvere delle pietre spaccate.

In questo intonaco le pietre sono spaccate in pezzi piccolissimi fino a diventare polvere.

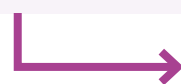
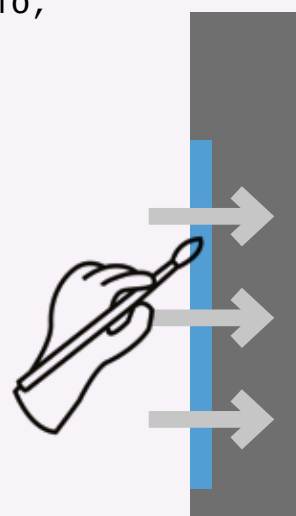
Quando questo strato di intonaco non si è ancora asciugato, il pittore inizia a dipingere.

Per fare l'affresco il pittore deve essere molto veloce a dipingere prima che l'intonaco si asciughi.

Quando il pittore dipinge sull'intonaco ancora umido i colori vengono assorbiti dal muro.

I colori così resistono per molto tempo e non si rovinano.

Il muro assorbe i colori come fa un fazzoletto di carta che usi per asciugare dell'acqua caduta su un tavolo.





Un affresco può essere staccato dal muro dove si trova.

In genere si stacca un affresco per portarlo in un posto sicuro dove non si rovina.

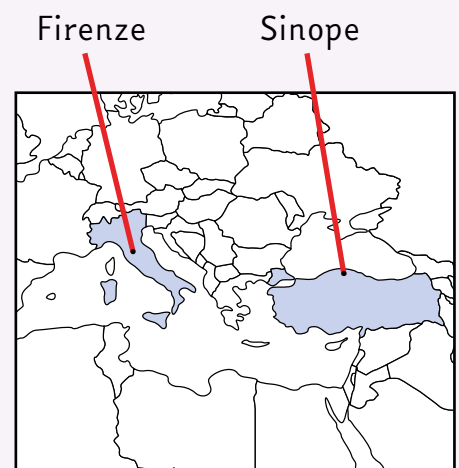
Quando si stacca un affresco,
si staccano dal muro lo strato di colore
e quello di intonaco più fine.

Sul muro rimane lo strato di intonaco più grosso
dove il pittore aveva fatto i disegni di prova.

Questi disegni si chiamano **sinopie**
e puoi vederli
quando l'affresco che c'era sopra
è stato staccato dal muro.

Si chiamano sinopie perché erano disegni
di un colore rosso scuro
che si faceva con una terra rossa speciale.
Questa terra arrivava da **Sinope**,
una città della **Turchia**.

La Turchia è un paese molto lontano
da Firenze.



Anche le sinopie possono essere staccate dal muro.

Quando vedi questo simbolo



vuol dire che in quel luogo ci sono:

- persone che ti possono aiutare
- informazioni facili da leggere che ti spiegano dove sei e cosa vedrai.

Con queste informazioni potrai capire opere d'arte, musei, case speciali, castelli e giardini.

L'Associazione L'abilità ha inventato Museo per tutti.

L'Associazione L'abilità è un insieme di persone che aiuta chi ha una disabilità.

L'Associazione L'abilità vuole che le opere d'arte siano capite da tutti.

Il Museo degli Innocenti vuole che tutti entrino a vedere le i dipinti e le statue.

MUSEO PER TUTTI
IDEATO E REALIZZATO DA



La Nuova Cultura della Disabilità

per informazioni
www.museopertutti.org
museopertutti@labilita.org